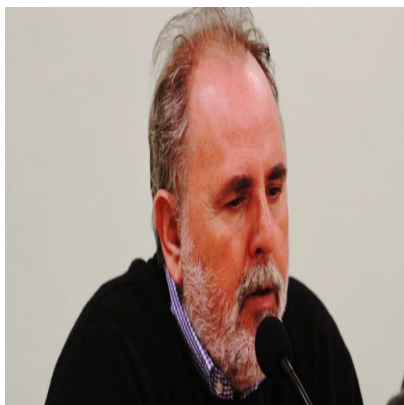




Bracciano: il sindaco Sala scrive a Lagone e risponde a Salviamo Bracciano

Descrizione

Pubblichiamo qui di seguito, come richiesto e in forma integrale, la mail inviataci dal Sindaco di Bracciano Giuliano Sala in risposta all'articolo del 21 ottobre [Associazione Salviamo Bracciano: Bracciano Ambiente condannata a pagare i primi 4 ricorsi dei dipendenti licenziati](#).

Egregio Direttore,

mi vedo costretto a scrivere alla vostra redazione perché ancora una volta, riscontro una curiosa solerzia nel pubblicare le comunicazioni dell'Associazione Salviamo Bracciano, senza effettuare alcun controllo sulle affermazioni e sulla veridicità delle dichiarazioni, nascondendosi dietro il fatto che comunque, trattandosi di una lettera sottoscritta, la responsabilità è in capo a chi la invia e non già di chi la pubblica.

Non solo non cos'è, perché chi pubblica il falso ne risponde come l'autore, in piena responsabilità della disinformazione che deriva dal pubblicare, pedissequamente, contenuti non veritieri, senza effettuare (mai) un riscontro.

Lascio al lettore ogni valutazione sulla correttezza e la deontologia di siffatto metodo giornalistico.

Nella comunicazione inviatavi che avete pubblicato ci sono notizie inesatte, assoluta ignoranza delle procedure giudiziarie inerenti il diritto del lavoro e un metodo a dir poco approssimativo di trattare questioni giuridiche, con l'esclusivo intendimento della contrapposizione politica, peraltro messo in atto da una associazione che conterà, forse, 10 associati tra mogli, mariti e amici che sono poi gli stessi che rappresentano qualche altra associazione che spesso interviene nei dibattiti sulla Bracciano Ambiente.

La verità che le cause del lavoro intentate e discusse sono, ad oggi, sette e quattro hanno visto il rigetto di tutte le domande e l'accoglimento **parziale** di una richiesta risarcitoria, mentre altre tre sono state respinte in toto.

La richiesta dei ricorrenti puntava in primis sulla nullità del licenziamento e sull' reintegro del posto di lavoro, e **in tutti e sette i casi è stato respinto.**

Al contrario, quattro dei ricorsi su sette hanno avuto riconosciuta, con ordinanza, una indennità per complessivi € 245.000,00, pari a 18 mensilità ciascuno, che la norma prevede immediatamente esecutiva.

La Bracciano Ambiente ha il diritto di proporre opposizione, che ha già proposto, poi appello e infine ricorso per cassazione sulle ordinanze provvisorie emesse, e lo stesso diritto spetta anche ai tre ex dipendenti che sono stati totalmente soccombenti nel primo giudizio.

Come sempre, i conti si faranno in ascensore e chi ha imprudentemente eseguito provvedimenti provvisori potrebbe, in seguito, dover rimborsare quanto avuto e risarcire tutti i danni alla società avendo eseguito titoli provvisori.

Salviamo Bracciano, dando numeri al lotto sui risarcimenti, tuttavia non si domanda chi avrebbe pagato il maggior costo di circa € 1.500.000,00 **all'anno** per i dipendenti, che sono stati licenziati.

Relativamente alle indagini in corso e alle invocazioni rivolte direttamente al dott. Amendola, sono da commiserare coloro che credono che la giustizia in Italia sia quella delle Procure, e non dei Tribunali e delle Corti giudicanti.

Quanto alle parcelle degli avvocati, il costo sostenuto dalla società per ogni giudizio di 1.500 euro, oltre IVA e cassa, meno della metà del compenso tabellare previsto dal D.M. 55/2014.

In ultimo poi alle azioni attuate dagli amministratori della Bracciano Ambiente fin dal 2007, di concerto con gli atti e le ordinanze del socio unico e le deliberare votate dagli appartenenti alla maggioranza del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale, tutti fondatori della municipalizzata, invito i cittadini ad informarsi ed a leggere attentamente gli atti ufficiali pubblicati sul sito della società e del Comune, e non i comunicati politici di una associazione che si definisce salvifica.

Giuliano Sala